



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

SOLGENIA ITALIA SPA

Presso la sede di via Noale della Unione Industriali di Roma, si è svolto un incontro tra la Solgenia Italia SpA, rappresentata dalla dottoressa S. Borelli, Direttore HR (assistita da rappresentanti dell'Unione Industriali di Roma e Bologna) e una delegazione sindacale in rappresentanza dei dipendenti composta da F. Potetti per la Fiom Nazionale e la RSU di Roma, al fine di avviare un confronto in merito alla procedura di Mobilità aperta il 18 luglio scorso.

Le altre RSU di Solgenia Italia e la UILM nazionale non sono potute essere presenti a causa di problemi logistico-organizzativi, legati anche alla contingenza dei problemi alla rete ferroviaria ma saranno presenti a partire dal prossimo incontro.

Apprendo l'incontro, la dottoressa Borelli ha riaffermato la necessità per la Solgenia Italia di ricorrere alla Mobilità per operare in tempi brevi lo "switch" della propria missione produttiva, con il progressivo abbandono degli IT Services e un completo indirizzamento verso la vendita di Prodotti e Soluzione di proprietà.

Ciò che ha determinato una accelerazione in tale direzione è stato, secondo la dr.ssa Borelli, sia l'andamento economico dell'azienda che più generale quello del mercato informatico.

Tale "variazione di rotta" e lo scarso beneficio economico sul fronte del contenimento dei costi derivante dall'applicazione della Solidarietà comporta, sempre secondo l'azienda, un numero di eccedenze pari a 150 persone, così ripartiti:

	Dipendenti	Esuberi
Torino	67	28
Milano	66	31
Genova	12	12
Spoletto	5	0
Roma	192	71
Napoli	20	6
Bari	15	2
Foggia	3	0
	380	150

La dottoressa Borelli ha dettagliato tali esuberi per sede di appartenenza, Divisione, B.U. e profili professionali, affermando che quelli strutturali si manifestano con maggiore evidenza tra i profili che vengono definiti "indiretti", meglio specificati quali staff, amministrativi, commerciali e addetti al back-office.

La delegazione, rigettando con nettezza la logica posta a fondamento del ricorso ad uno strumento traumatico quale la Mobilità, ha espresso le seguenti considerazioni:

- per quanto auspicabile uno sforzo per resistere alla crisi e per il mantenimento delle quote di mercato consone alle necessità aziendali, lo switch produce quale primo ed immediato effetto una dichiarazione di eccedenze, mentre gli effetti positivi per Solgenia Italia non saranno apprezzabili prima di 12/24 mesi;
- l'ennesima dichiarazione sulla poca utilità della Solidarietà, anche in presenza di un risultato 2010 in linea con quanto previsto (perdita di circa 2,7 mln €, con un netto miglioramento sul 2009), sembra quanto meno strumentale, dato che gli effetti di contenimento dei costi saranno quasi interamente misurabili nel corso dell'anno corrente;
- solo il 1° luglio è stato acquisito un ramo di azienda da Solgenia SpA comprendente 26 tra lavoratori e lavoratrici, tutti con profili professionali assimilabili a quelli descritti come "indiretti, e dopo poco più di 15 giorni, in pieno contrasto con tale iniziativa, sia stata aperta una procedura di Mobilità.
- Tra le dichiarazioni fatte e la procedura di mobilità c'è una incoerenza di fondo poiché la stragrande maggioranza dei lavoratori indicati come eccedenti sono i "diretti" e non gli "indiretti";
- Prima di procedere a qualsiasi valutazione sulla situazione economica è necessario che l'azienda comunichi i dati dei due trimestri appena passati.

Al termine dell'incontro è stato programmato un appuntamento per il prossimo 1° settembre, alle ore 11:00, presso la stessa sede.

Per tale data, l'Azienda ha dichiarato che sarà in grado di fornire i maggiori dettagli e delucidazioni richiesti dalla delegazione sindacale.

La Fase Sindacale della procedura si concluderà il 3 settembre, successivamente si aprirà quella di verifica Ministeriale, che durerà 30 giorni.

Alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, verranno convocate le assemblee in tutte le sedi aziendali per discutere della situazione e valutare insieme ai lavoratori le iniziative da intraprendere per contrastare il piano aziendale.

FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 29 luglio 2011